



Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico

Editoriale di Carmelo Barba

GIUGNO 2006



Dopo un po' di silenzio e qualche nostra pausa di riflessione, riprendiamo l'edizione del nostro giornale confraternale.

Cari confratelli e consorelle, si avvicina a grandi passi il ventennale della fondazione della Fratemità di Misericordia di Mussomeli (1987-2007) ed è il caso di dire che siamo stati e siamo tuttora presenti nel territorio grazie alla perseveranza dei suoi volontari che hanno saputo donare e ancora donano parte del loro tempo, impegnandosi a favore della comunità.

Un volontariato di ispirazione cristiana, quello della Mi-

sericordie, che affondano le loro radici fin dal 1244 in quel di Firenze, trovando successivamente terreno fertile e proficuo per la sua massiccia espansione. Le Misericordie oggi continuano ad essere una preziosa risorsa nel campo del volontariato. Sono presenti ovunque e danno continuamente te-

stimonianza di altruismo, di operosità, di efficienza durante qualsiasi emergenza. Nella nostra realtà locale ognuno ha cercato di fare la sua parte, tenendo sempre presente i principi ispiratori del sodalizio. Tanti iscritti per la verità nei nostri registri, ma attualmente sono pochini gli operativi. Occorre un forte risveglio e tanta motivazione nei volontari per ricoprire anche posti di responsabilità.

Abbiamo cercato di curare la comunicazione con l'esterno; particolare cura attualmente dedichiamo al nostro sito WWW.misericordiamussomeli.it che riteniamo utile ed interes-

sante per il nostro territorio, e stiamo riprendendo la stampa del giornalino della Misericordia. Evidentemente ciò genera dei costi, che vorremmo fossero coperti con l'aiuto dei nostri benefattori.

Aiutateci dunque con proposte, suggerimenti, e perché no, anche levandoci qualche pensiero ..economico dalla testa. Solo così la nostra avventura proseguirà senza sorprese e sarà certamente ricca di ideali che faranno germogliare tanti virgulti nel giardino fiorito del volontariato.

Noi siamo speranzosi. Adesso aspettiamo il vostro incoraggiamento.

Tutti insieme potremo festeggiare i fatidici 20 anni della Misericordia, additandoli come testimonianza di vita vissuta alle nuove generazioni e ricordando che il nostro essere volontari della Misericordia ha significato e significa essere a servizio della nostra comunità specialmente delle fasce più deboli.

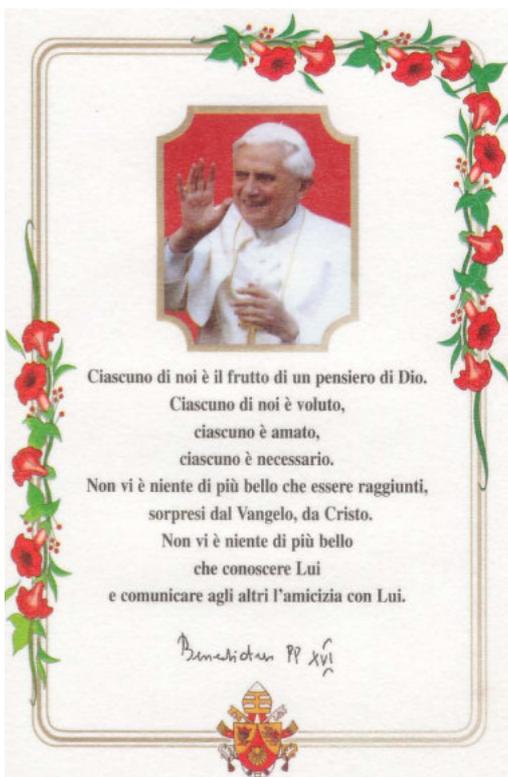
"MISERICORDIA" : "MISERIS COR DARE "... dare il cuore agli afflitti...

Dell'operato di tutti, che Iddio ce ne renda merito!

La frase Sussurrata:

*"Il Bene che fai
verrà domani
dimenticato;
non importa, fa' il
bene."*

Madre Teresa di Calcutta



Sommario

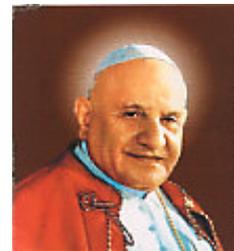
- Pag.1: Editoriale e sommario;
- Pag. 2: Fatti e Notizie: Cresime 2006
- Pag. 3: Fatti e Notizie: La Fratres di Mussomeli dal Papa
- Pag. 4: Fatti e Notizie: Ed ora... Un po' di ricordi
- Pag. 5: Fatti e Notizie: Corpus Domini a Mussomeli
- Pag. 6: Le nostre attività: Pedalata ecologica
- Pag. 7: Le Nostre attività: Inno Fratres
- Pag. 8: Le nostre attività: La Misericordia accoglie papà di Nicolas
- Pag. 9: La pagina del buonumore: Quasi un necrologio
- Pag. 10 & 11: A colloquio con...: Loredana Mantio





Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico *Fatti e notizie del mese* GIUGNO 2006

La Pioggia impedisce l'uso dell'anfiteatro come luogo di culto per le cresime...

CRESIME 2006

Corsa nelle Proprie parrocchie



Lo aveva annunciato direttamente Mons. Mario Russotto il 30 aprile scorso al Santuario Maria SS. dei Miracoli a conclusione della giornata diocesana delle famiglie e dei giovani: **la celebrazione unitaria delle cresime dei ragazzi delle cinque parrocchie l'11 giugno all'anfiteatro comunale di Mussomeli.** L'Amministrazione Comunale, presieduta dal sindaco dott. Gero Valenza, aveva disposto e curato la pulizia, manutenzione del parco urbano, la sistemazione di piante ornamentali nell'emiciclo, e tutti gli aspetti logistici per una degna accoglienza e buona riuscita della iniziativa, voluta dal Vescovo. I rappresentanti delle parrocchie avevano curato tutto l'addobbo per la liturgia. Anche l'amplificazione era risultata OK. I componenti del coro erano già presenti. Una grande croce, alta quattro metri, si ergeva maestosa allo sguardo umano. I parroci si preparavano alla cerimonia con un occhio, però, alla minaccia atmosferica che era iniziata fin dalla mattinata. La televisione aveva dato qualche sprazzo di assicurazione non coinvolgendo il nostro territorio nel pericolo pioggia. I Cresimandi, i padrini, i familiari, sfoggiando gli abiti



delle particolari occasioni, man mano affluivano all'Anfiteatro, utilizzato oggi a luogo di culto per la particolare celebrazione. Anche i fotografi si erano magistralmente piazzati nell'emiciclo, tenendo tutto e tutti sotto controllo. Mancava mezz'ora all'inizio della Cresima, prevista per le ore 18. Il cielo si faceva sempre più grigio, Molti sguardi puntati verso il cielo, che non prometteva niente di buono. Cadeva intanto qualche goccia, e tuttavia molti pensavano a qualche goccia isolata, notando che l'afflusso delle

persone all'anfiteatro si faceva sempre più numeroso. Purtroppo la situazione cambiava minuto per minuto e si faceva sempre più critica. Improvvisamente, infatti, si notava già la presenza di ombrelli, che i più previdenti avevano portato con sé. Una goccia dopo l'altra e subito gli ombrelli facevano bella mostra nell'anfiteatro. Alcuni incominciavano a lasciare le tribune, altri chiedevano informazioni, i parroci, in attesa dell'arrivo del vescovo, si consultavano fra loro. Mons. Russotto era già in viaggio per Mussomeli. Ad un certo punto dai microfoni dell'amplificazione una comunicazione di servizio annunciava che a causa delle cattive condizioni atmosferiche veniva sospesa, all'anfiteatro, il rito della cresima, che tuttavia sarebbe stato celebrato immediatamente e dopo presso ciascuna delle cinque parrocchie. Non un mormorio, ma una veloce corsa verso le proprie macchine. Giungeva nel frattempo nel parco urbano, sotto una leggera pioggia, la macchina di Mons. Mario Russotto, certamente molto dispiaciuto. Tanto lavoro e tanto impegno sacrificato da un tempo impietoso. E così la tanta attesa cresima, che



per oltre un mese aveva fatto parlare la comunità (divisa a favore e contro a questa singolare iniziativa) è tornata a celebrarsi nelle parrocchie. A Cristo Re, il sacramento della Cresima è stato amministrato direttamente dal Vescovo, in quanto il parroco Tuzzeo è tuttora convalescente. Nelle altre parrocchie, però, questa volta, i cresimandi, nella foto-ricordo non avranno il Vescovo ma unicamente il loro Parroco. Delusione anche per i volontari della Caritas Diocesana, alloggiati nel camper, sistemato all'interno del parco urbano, che avrebbero ricevuto il saluto di S. E. Mons. Mario Russotto, al termine delle due giornate, trascorse a Mussomeli, dedicate al centro di ascolto per i giovani e per le famiglie. Tutto per colpa della pioggia. Un'esperienza da raccontare. Può tornare utile per qualche altra iniziativa.



Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



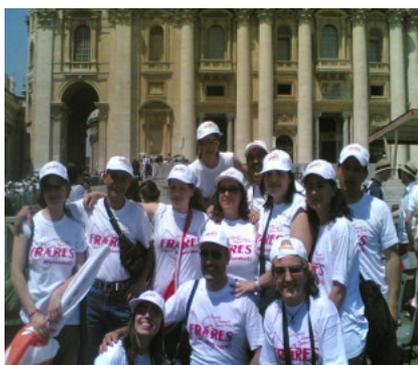
Anno 1 - Numero unico *Fatti e notizie del mese* GIUGNO 2006



La Fratres di Mussomeli dal Papa Benedetto XVI



Il percorso e le finalità di un viaggio.



coinvolgendo i meno giovani, ha portato e testimoniato a Roma, in piazza San Pietro, il senso dell'appartenenza. Un gruppo che ha portato con sé il vento della giovinezza, il calore

In tutto quattro giorni e i pronostici della vigilia sono stati confermati durante il meraviglioso soggiorno romano. I giovani Fratres sono stati i più numerosi dell' "allegra" comitiva, che

della Sicilia, la religiosità della nostra terra ed il fascino della bellezza sicula. Lo hanno quasi gridato al mondo intero che "donare sangue..è donare vita". La pergamena pontificia consegnata alla presidentessa

della Fratres di Mussomeli Maria Vincenza Dilena è stato il suggello conclusivo dell'evento.



14 giugno 2006: la prima giornata nazionale dei donatori di sangue. Quale migliore occasione per unirsi al coro universale dei donatori di sangue, sprigionare la sinfonia ed il risveglio della vita, diffondere la cultura della solidarietà, accogliere a mani aperte il fratello o la sorella sofferente, unirsi alla folta schiera dei FRATRES, la cui presenza nel territorio incide positivamente sul tessuto sociale della comunità. I Fratres di Mussomeli dal Papa Benedetto XVI per cantare assieme a lui l'inno alla vita e pregare per essere autentici cristiani.





Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico *Fatti e notizie del mese* GIUGNO 2006

Spazio ai... ricordi!!!!



E... Senza pagare neanche una lira, anzi un centesimo, il gruppo Fratres si è imbattuto con:

- Bruno Vespa
- I Cugini di Campagna
- Pamela Prati
- E con il politico Capezzone...



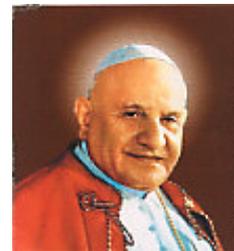
Insomma una BELLA MACEDONIA!!!





Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico *Fatti e notizie del mese* GIUGNO 2006

Corpus Domini a Mussomeli



Una festa più che solenne quella del Corpus Domini a Mussomeli.

Era iniziata già fin dalla vigilia a mezzogiorno con lo sparo dei 21 colpi a cannone, proseguita col canto dei Vespri, a cui hanno partecipato oltre alle autorità civili e religiose, anche L'Arciconfraternita del SS. Sacramento. Nel corso dei Vespri cinque nuovi aspiranti confrati hanno chiesto al Celebrante di potere essere iscritti al sodalizio, richiedendone lo Statuto e di potere nel frattempo indossare l'abitino. La vigilia è proseguita poi con momenti ricreativi, sportivi e con l'assaggio di prodotti tipici locali. Un momento d'aggregazione sociale nel quartiere della Madrice, quartiere che ha risentito dello



spopolamento di famiglie verso altre zone di nuova espansione. Domenica è stata la festa per eccellenza: Il Copus Domini: Il gruppo donatori di sangue Fratres ha utilizzato la significativa giornata per sensibilizzare le persone alla donazione del sangue, indican-

do Gesù il primo grande donatore. Hanno raccolto l'invito oltre quindici persone che hanno sottoscritto le domande di adesione. La Messa vespertina, assai partecipata, la presenza dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento, delle



autorità locali, ha dato segni di solennità. Nel corso della S.Messa, il celebrante ha comunicato il decreto del Vescovo Mons. Mario Russotto con cui ha nominato il nuovo superiore dell'Arciconfraternita della Madrice nella persona del giovane dinamico Mario Morreale, già vice Superiore del sodalizio, ringraziando l'uscente Santo Sorce per il servizio fin qui prestato. La successiva processione, modificata nel tragitto, per via dei lavori del centro abitato, ha reso, come



sempre, suggestivo il suo percorso, fra "li figuredi" e le benedizioni, accompagnate dagli inni pontifici della banda musicale. Una processione molto partecipata e con molto rispetto verso il Sacramento. Una ricorrenza che continua ad essere una grande ed importante festa.



**Diventa anche tu
volontario della Misericordia!
Dona un po' del tuo tempo
a chi è meno fortunato di noi!**





Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico

Le nostre attività

GIUGNO 2006

Più di 450 ragazzi "invadono" le vie cittadine

PEDALATA ECOLOGICA 2006



Venerdì 02 giugno si è svolta la 10^a "Pedalata ecologica" organizzata dal gruppo sportivo ciclistico di Mussomeli e i donatori di sangue Fratres. Sin dalle prime ore della giornata i ragazzi della bici girovagavano per le strade del paese annusando il tempo e sperando che il sole facesse capolino tra le minacciose nuvole e l'aria pungente del mattino. Più di 450 i partecipanti alla manifestazione che hanno percorso le strade di Mussomeli, con tappa al piazzale del Castello Manfredonico. La chiassosa allegria dei ciclisti, muniti di fischietti, ha mosso le tranquille vie del centro storico ed i suoi abitanti che, incuriositi, si sono riversati sulle strade per applaudire i rumorosi passanti. Quest'anno la manifestazione si è arricchita della presenza gradita e coinvolgente del gruppo Fratres che ha collaborato con i ciclisti nell'



organizzazione della manifestazione e promosso il messaggio della donazione del sangue "UNA GOCCIA DEL MIO SANGUE PER UN PALPITO DEL TUO CUORE".

Frutto dell'intesa stipulata l'11 marzo scorso dal Presidente dei ciclisti Carmelo Spoto e dal Presidente della Fratres Maria Vincenza Dilena, il binomio sport e solidarietà continua la sua opera di sensibilizzazione nella consapevolezza di volere raggiungere l'ambito e nobile

traguardo dell'amore Fraterno.

La manifestazione ha visto un momento celebrativo con la consegna delle maglie ai ciclisti del gruppo sportivo da parte della Fratres invitandoli a portare il messaggio della donazione del sangue in tutte le manifestazioni ciclistiche e per le strade del nostro territorio, coniugando lo slogan "FAI VINCERE LA VITA... DONA IL TUO SANGUE".



La manifestazione ha visto un momento celebrativo con la consegna delle maglie ai ciclisti del gruppo sportivo da parte della Fratres invitandoli a portare il messaggio della donazione del sangue in tutte le manifestazioni ciclistiche e per le strade del nostro territorio, coniugando lo slogan "FAI VINCERE LA VITA... DONA IL TUO SANGUE".



Continua alla pagina seguente



Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico

Le nostre attività

GIUGNO 2006



INNO FRATRES

(Testo e musica di Maria Rosa Doria)
Gruppo Fratres Nicolosi



UNA GOCCIA UNA VITA!

Se credi ancora all'amore

Se vuoi aprire il tuo cuore

Un gesto solo basterà

Per dare felicità.

Se l'egoismo ti assale

L'indifferenza fa male

Puoi dare un calcio a tutto, sai,
se un DONATORE sarai.

Per una goccia che vale una vita

Spendi il tuo tempo anche tu

Gioca con noi questa grande partita

La vita vale di più.



Donare Sangue...

...e donare vita!



Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico

Le nostre attività

GIUGNO 2006

Donare organi è atto di umanità

LA MISERICORDIA DI MUSSOMELI ACCOGLIE IL PAPA' DI NICOLAS



2 giugno 2006 ore 18,00 – Presso la sede della Misericordia nel piazzale Mongibello alla presenza di numerosi volontari e del Consiglio direttivo anche della Fratres è stato accolto Mister Reginald Grenn, papà di Nicholas, il bimbo ucciso dodici anni fa nel corso di una sparatoria in Calabria. Ad accompagnarlo c'erano il prof. Salvatore Vaccaro e la consorte, Angelo Cassarino che faceva da interprete ed alcuni insegnanti di Gela. A fare gli onori di casa i volontari della Misericordia di Mussomeli. Erano presenti anche il personale dei servizi sociali del Comune di Mussomeli e l'Assessore ai beni culturali e P.I, Angelo Barba e don Domenico Lipani. Nel dare il suo benvenuto il governatore della Misericordia Carmelo Barba ha così concluso: "Grazie Nicholas,



qualcuno oggi vive e palpita per te! Ancora grazie mister Green, la sua presenza ci inorgoglisce e ci sprona ad andare avanti nella diffusione della cultura della donazione. Donare è amare. Facciamo dunque vincere la vita col dono e con l'amore. Poi il saluto ed ringraziamento di don Domenico Lipani, responsabile della pastorale giovanile di Mussomeli, quello dell'Assessore Angelo Barba che lo ha definito "un angelo ed un fiore che non appassirà mai", ed infine quello della Presidentessa della Fratres Maria Vincenza Dilena, che precedentemente l'aveva seguita ed accompagnato nella visita al Castello, hanno reso l'incontro, denso di significato; "Donare, amare e servire per costruire un mondo migliore".

Successivamente, tramite l'interprete, così ha intrattenuto i presenti Mister Reginald Green:

"Nicholas amava l'Italia. Anche se ancora piccolo, ne aveva visto abbastanza in lungo e in largo, dalle Alpi e dalle Dolomiti fino a Pompei e Poestum. La notte in cui fu ucciso eravamo diretti in Sicilia a prendere il traghetto sullo stretto di Messina. Egli amava il lato magico

della vita e le storie delle nobili gesta, per cui era tanto eccitato dall'idea di andare per la prima volta in Sicilia, che conosceva già per le storie dei suoi antichi dei e dee e il coraggio dei suoi eroi mitologici. Fin dal giorno della sua scomparsa quell'amore è stato ripagato centinaia di volte. Sono convinto che nessun altro paese, come l'Italia, abbia mostrato così tanto calore e pietà. Sembrò allora che l'intera Nazione volesse darci il proprio conforto. Per fare un esempio: quando l'aereo, che trasportava il suo corpo, atterrò a mezzanotte nell'aeroporto deserto nei pressi di San Francisco, le guardie d'onore, che l'avevano accompagnato, insistettero per tributargli l'ultimo saluto con l'intero cerimoniale che si deve ad un eroe nazionale, sebbene fossero stati in volo per 18 ore e non ci fosse nessuno a guardare". Continuando mister Green ha poi detto: "Io penso a quello che mi disse una giovane Italiana: Da quando è morto tuo figlio, credo che la gente, le persone comuni, possono cambiare il mondo.

Quando vai davanti alla piccola tomba, digli, per favore, questo: Hanno chiuso i tuoi occhi ma hanno aperto i miei.

Gli italiani hanno tradotto queste nobili emozioni in concreti atti di generosità. Dieci anni fa, l'Italia era tra i primi in Europa nella donazione degli organi. Adesso è al primo posto. La percentuale di donazioni si è triplicata, per cui migliaia di persone sono vive oggi, e molti di loro sono bambini, che erano condannato a perdere la propria vita. Grazie per averlo conservato nei vostri cuori".

Un piccolo rinfresco, la foto ricordo e i saluti ed abbracci finali hanno concluso il commovente incontro.





Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico

La pagina del buonumore

GIUGNO 2006

QUASI UN NECROLOGIO...!



Nato da madre vedova, è cresciuto tranquillo ed affettuoso verso chi si è preso cura di lui. Re della zona, prepotente con gli estranei e furibondo con le lucertole, non dava spazio neanche ai topi. Assieme alla madre presiedeva imperiosamente un lembo della terra di Cermano. L'assenza di un solo giorno del piccolo gattino ha destato viva costernazione fra chi gli voleva bene. Tre giorni di lunghe ed estenuanti ricerche nella vicina zona hanno immerso tutti nell'angoscia. Eppure il gattino, indifeso, nei tre giorni di apparente assenza, era proprio lì vicino alla casa, nascosto in mezzo alla legna, stecchito, col pelo ancora lucido. Poveretto! Nessuno l'ha soccorso! Se n'è andato via in silenzio, sepolto in quel luogo comunemente chiamato "al solito posto", dove sono stati raccolti precedentemente altri gattini, anch'essi vittime della strada! Non c'era neanche un cane ad accompagnarlo, soltanto la padrona di casa, seguita dall'unica "vecchia" gatta che,

per intenderci, era sua madre.

Ahimè! Mancheranno i suoi miagolii come quando chiedeva il cibo, mancheranno le sue impennate come quando raggiungeva la cima degli alberi, mancheranno le sue scorribande attraverso il terreno di "Cermano", mancheranno anche le sue fusa e soprattutto la sua compagnia!

Aveva soltanto sei mesi di vita e adesso tutto è tomado come prima.

PUBBLICITÀ INGANNEVOLE ?

Vendita all'ingrosso

E' periodo di pubblicità promozionale.

Sulla vetrata di una nuovissima agenzia di Pompe funebri sta scritto:

"RISERVATO ALLE FAMIGLIE NUMEROSE"

Con l'acquisto di due bare grandi viene regalata una piccola. Affrettatevi!

Questa pubblicità è valevole soltanto per una settimana.

Diritti di affissione pagati nei modi d'uso

SERVIZIO TELESOCOORSO E TELEASSISTENZA

AGLI ANZIANI

TELEASSISTENZA PER GLI ANZIANI

Anche i volontari

della Misericordia di Mussomeli

al tuo servizio.

Per Informazioni:

0934/951766 - 328/8690738

stingere il vostro cuore a quello dei volontari

**AIUTACI AD AIUTARE GLI ALTRI
E "IDDIIO TE NE RENDA MERITO?"**



Ai giovani:

La Pace non si costruisce a parole ma coi fatti: Tanti ragazzi e giovani come te hanno scelto di costruirla servendo chi ha bisogno. Devi provare prima di dire no, tanti lo fanno e sono rimasti! Il servizio sulle ambulanze, la protezione civile, l'Assistenza agli anziani: ci sono mille esperienze da fare e mille persone da conoscere. Basta discorsi, bisogna provare! Chiamaci e c'incontreremo.

Ai lavoratori

Lavorando, sicuramente il tempo libero è poco...ora come ora si lavora sempre di più... "Sono turnista, come faccio?" Questa è la realtà, queste le domande, ma ci sono anche le risposte al tuo desiderio di partecipare! I turni di volontariato coprono le 24 ore giornaliere o quasi, quindi il tuo tassello di tempo da mettere a disposizione si somma con quelli degli altri per potere coprire tutti i servizi. Ad esempio, i turnisti comunicano la loro disponibilità nella settimana precedente per la successiva. Chiamaci e c'incontreremo per illustrarti come possiamo fare qualcosa insieme!

Ai meno giovani, ma giovani dentro!

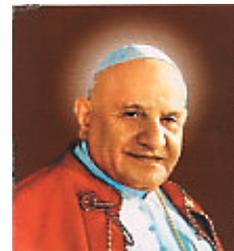
Tu, che senti il desiderio d'essere attivo, di fare qualcosa per gli altri, c'è il posto giusto anche per te! Non ti chiediamo di andare in ambulanza, se non te la senti, ti chiediamo di aiutare chi giornalmente deve andare a fare una fisioterapia o una dialisi, o a portare le medicine ad una persona malata che non può uscire di casa. Anche questo, in maniera semplice e tranquilla, è quello che si fa alla Misericordia per 365 giorni all'anno. Per potere essere sempre disponibili e accogliere tutte le richieste che ci giungono, abbiamo bisogno anche di te! Ti chiediamo di dare la tua disponibilità un giorno al mese, un giorno alla settimana, come riesci e come vuoi. Ad esempio, se scegli il giovedì, sai che tutti i giovedì dai alcune tue ore agli altri. Oppure, se scegli il 1° venerdì del mese, ti puoi organizzare sapendo che alcune ore le dedichi agli altri. Così facendo tu sai che quando sei disponibile puoi fare servizio alla Misericordia e noi possiamo contare certamente sulla tua preziosa disponibilità, per fare i servizi.

Chiamaci e c'incontreremo.



Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico

A colloquio con...

GIUGNO 2006

Loredana Mantio

(ex operatrice del servizio civile)



«Alla fine l'operatrice Loredana Mantio, testimoniando la sua esperienza così si esprime: Un giorno mi ritrovai a rileggere una < leggenda > tra le tante conosciute che così recita: "Un piccolo uccellino

divideva la stalla a Betlemme con la Sacra Famiglia; mentre dormiva l'uccellino notò che il fuoco che li scaldava stava per spegnersi, così, per tenere caldo, il piccolo volò verso le braci e tenne il fuoco vivo movendo le ali per tutta la notte. Il mattino seguente l'uccellino fu premiato con un bel petto rosso brillante come simbolo del suo amore per Gesù Bambino. Pensai che il piccolo animale avesse ricevuto un premio dal buon Dio, di cui soltanto lui poteva capire il vero significato. Agli occhi degli altri che lo guardavano, quel pettirosso scintillante avrebbe potuto sembrare qualunque cosa: un'eredità genetica dei suoi genitori, una caratteristica della specie, un piumaggio insolito; invece era il segno preciso della benevolenza di Dio. Ho subito pensato che tutto sommato, la vita e l'impegno del volontariato assomigli un pò alla nottata del pettirosso ed al dono divino: soltanto chi esercita il volontariato conosce il senso dei "premi" ricevuti: sorrisi, strette di mano, sguardi affettuosi...

Quello che ognuno di noi può fare è solo una goccia nell'oceano ma è ciò che dà significato alla vita.

Ho capito tutto ciò "vivendo" questo anno non da spettatore ma da protagonista in quella che è la splendida "commedia" della vita.

Ho potuto migliorare ampliando le mie conoscenze, grazie ai corsi effettuati di primo soccorso, organizzati con piena efficienza dalla nostra associazione a favore di tutti coloro che come me vogliono intraprendere il cammino della tortuosa ma ricca strada del volontariato.

La mia avventura ha avuto inizio il 03/01/05, a decorrere da questo giorno si sono mossi i miei primi passi per un cammino di formazione, cammino che ha avuto i suoi precedenti già anni prima sotto la guida e

autorevole e complice del governatore Carmelo Barba, il quale ci ha da sempre inculcato quello spirito di volontariato necessario alla buona riuscita di ogni singolo atto.

Tutti dicono volontariato, ma ognuno sembra intenderlo a modo proprio, in un modo o nell'altro con diverse sfumature non

riescono a staccarsi dall'idea che il volontariato sia il nome moderno della secolare beneficenza, che aiuta la collettività a superare il disagio di convivere con la povertà degli altri, dei molti rimasti fuori dal benessere comune, povertà che la stessa società genera con i suoi presupposti individualistici. Ma non è solo questo...

La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto alle altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diventa testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'"avere" e sul consumismo. Noi volontari traiamo dalla nostra esperienza di dono motivi d'arricchimento sia sul piano interiore che sul piano delle abilità relazionali. La maggior parte dei giovani lo percepisce come un pegno da pagare ad uno Stato latitante sul territorio per "tappare i buchi" delle sue inefficienze. Ma se solo provassero a viverlo si accorgerebbero dell'ignoranza delle proprie convinzioni. Io ci ho provato anni fa e posso pienamente dire a gran voce che molte esperienze mi hanno fatto crescere, molte mi hanno fatto ricredere, emozionare, altre addirittura cambiare. La mia realtà è quella di un piccolo paesino e di una piccola ma grande associazione, quella della Fraternità di Misericordia, dove mi sono formata durante il servizio civile e che vorrò continuare come volontaria effettiva.

Due sono stati i progetti approvati: "Aprirsi alla terza età" e "ConSolidas": quest'ultimo è il progetto di cui faccio parte, il quale si occupa di trasporti sanitari programmati, trasporti che possiamo assicurare grazie alle nostre due ambulanze donateci, a loro volta, una dalla B.C.C. "San Giuseppe" di Mussomeli e l'altra dai cittadini del nostro vallone.

E' stato proprio questo il mezzo che mi ha fatto e mi sta facendo "viaggiare" nell'animo umano, nei suoi pregi e nei suoi difetti, dove ho fatto tesoro della gratitudine dei volti a cui ho teso la mano...ma dove anche, mi sono ritrovata faccia a faccia a dover combattere con la drammatica sofferenza che molto spesso si trovava a inquietare i corpi di chi chiedeva aiuto. Numerose sono le iniziative che io e gli altri sette ragazzi, che con me hanno condiviso



[Continua alla pagina seguente](#)



Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico

A colloquio con...

GIUGNO 2006

Segue dalla pagina precedente

questa scelta, abbiamo portato avanti. Il servizio civile, ci ha dato la possibilità di crescere anche da un punto di vista sociale, grazie anche all'appoggio della nostra associazione e dello stato che ci ha reso autonomi dal punto di vista economico.

Questo è un paesino di provincia con le sue usanze e tradizioni e come si è soliti fare a Mussomeli anche noi il 19 Marzo in occasione della festa di San Giuseppe o per l'appunto la festa dei "Vicchiaiaddi" abbiamo invitato alla nostra tavola le persone anziane del paese che con noi hanno voluto passare dei piacevoli momenti, gustando i piatti tipici della nostra terra intervallati da mazurke e valzer. Il mese di Marzo è stato anche il mese della Pasqua e abbiamo voluto ricordare la morte di Gesù con un'iniziativa a favore di chi la morte cerca di combatterla grazie alla vendita in piazza, durante la celebrazione del Venerdì Santo, di piccoli bonzai donateci dall'ANLAIDS.

Passati i primi tre mesi tutto è sembrato più semplice, più quotidiano, ho imparato a conoscere coloro che mi stavano accanto, a interagire con loro per un migliore rendimento, ma soprattutto ho scoperto mondi diversi dal nostro, universi paralleli sorti e giacenti negli animi polverosi di tutte quelle persone che alla solitudine si sono drammaticamente abituati. Le periodiche visite all'Ospedale e alla Casa di riposo "Padre Calà" infatti ci hanno permesso così di colmare se pur in parte quella solitudine e quella angoscia che purtroppo si è soliti trovare puntuali accanto a loro.

Il semplice porgere di una mano, lo scambio di qualche parola, un sorriso, un gesto affettuoso, sono piccoli gesti capaci di dare tante emozioni, che se ognuno di noi si sforzasse di metterli come obiettivi primi di ogni singola giornata, tutto sarebbe migliore...

Ma non abbiamo pensato solo a loro.

Con una "Tre Giorni, da noi organizzata, abbiamo voluto ringraziare un nostro benefattore per il dono di un'auto (anch'essa parte integrante dei nostri servizi). Tre giorni tra convegni, giochi, balli, musica e tant'altro in compagnia di persone che dei valori ne fanno una ragione di vita. La cittadi-

nanza ha poi manifestato la sua generosità durante la nostra raccolta di fondi a favore delle popolazioni colpite dal maremoto. Ho positivamente sperimentato il coinvolgimento delle persone, disponibili a dare la propria solidarietà.

Altra esperienza maturata è stata la "simulazione", inserita anch'essa nel programma della tre giorni, di uno stato di calamità con la collaborazione di numerose Misericordie, Protezione Civile e Giubbe d'Italia, provenienti dai diversi paesi della nostra Sicilia.

Sono passati diversi mesi, tutti sembrano conoscerci, apprezzarci, All'Ospedale siamo di casa, abbiamo instaurato anche un buon rapporto con medici e infermieri i quali bontà loro, ci

hanno espresso il loro compiacimento per il buon servizio che puntualmente sappiamo rendere agli infermi. Magnifiche e ricche di contenuto sono state le iniziative intraprese con varie associazioni locali. Anche noi del servizio civile abbiamo collaborato all'iniziativa della prevenzione delle malattie cardiovascolari: "Cuore in piazza" 17 - 18 - settembre: un'equipe di medici e volontari hanno saputo realizzato un'ottima performance, riscuotendo grande successo ed il gradimento dei cittadini.

Anche in occasione del natale abbiamo voluto dare la nostra disponibilità ed offrire la nostra assistenza, mettendoci a disposizione con la nostra ambulanza, per la buona riuscita del "Presepe Vivente" della nostra vicina Sutera.

Insomma di esperienze ne abbiamo vissute tante, grazie anche alla nostra unione che non smentisce mai il famoso detto "l'unione fa la forza". spero che altri come me si pongano il mio stesso obiettivo e adoperino il servizio civile per metter in pratica convinzioni profonde al fine di "agire liberamente per un mondo che sia migliore per tutta l'umanità".

Non è cosa facile applicarlo a se stessi, e non si può pretendere di applicarlo ad altri, tuttavia, sino a che una minima quasi impercettibile percentuale di esseri umani continuerà ad utilizzarlo, anche solo una volta ogni tanto, non potrà che venire del bene. E' anche a questa piccolissima percentuale che è affidato il futuro della nostra società, e del nostro pianeta.



La Misericordia di Mussomeli in cammino...

LA PRIMA DELLE CINQUE TAPPE PER RAGGIUNGERE UN SECOLO DI VITA...

16 GENNAIO 1987 - 16 GENNAIO 2007

20 anni di lungimiranza;

20 anni d'impegno;

20 anni di presenza nel territorio;

20 anni di cultura della solidarietà;

20 anni di formazione personale;

20 anni di cammino sociale;



20 anni, anche d'incomprensioni e talvolta di delusioni, ma sempre pieni di fiducia e di speranza;

20 anni di servizio per la comunità;

20 anni di affascinante avventura

20 anni di fraternità;

20 anni per la crescita sociale del territorio

Insomma

20 anni con lo sguardo verso il nostro fratello sofferente e bisognoso di aiuto!

CHE IDDIO TE NE RENDA MERITO!



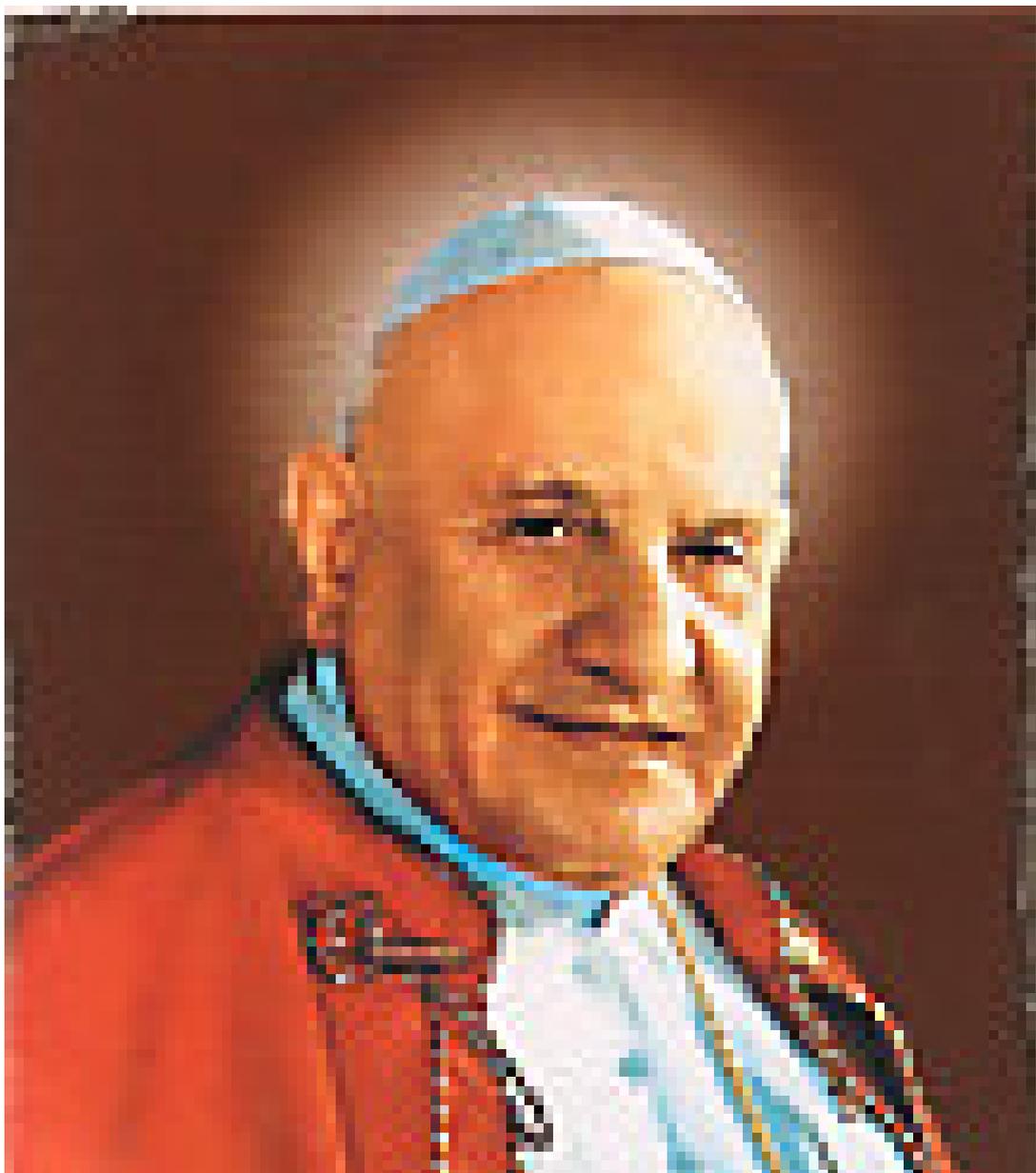
Il Giornalino

della "Misericordia" di Mussomeli:
Una Voce del territorio



Anno 1 - Numero unico

GIUGNO 2006



IL PAPA BUONO" : Beato Giovanni XXIII, Protettore della Misericordia di Mussomeli

Direzione e Redazione:

Fraternità di Misericordia
Piazzale Mongibello snc
93014 Mussomeli (CL)
Tel.: 0934951766

Codice Fiscale 91001490852

Iscrizione registro generale delle organizzazioni di volontariato D.A. n. 517 del 30 Marzo 2000

Stampato in proprio

Finito di stampare il 24/06/2006

Hanno collaborato:

Marilena Pastorello, Giovanni Consiglio, Mantio Loredana, Valenza Salvatore.